

---

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023  
E DOCUMENTI ALLEGATI*

*COMUNE DI MORETTA*

*Provincia di Cuneo*

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE



## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 23.12.2020

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Moretta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Pozzolo F.ro, 23.12.2020

L'ORGANO DI REVISIONE



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Monica Manfredini revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 18/07/2018;

### Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

## NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Moretta:

*L'ente è non stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.*

*L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.*

*L'ente non è terremotato.*

## DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.  
L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.



Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato dall'articolo 106 del DI 34/2020 al 31 gennaio 2021.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	729.456,02
di cui:	
a) Fondi vincolati	295.719,74
b) Fondi accantonati e contenzioso	51.783,29
c) Fondi destinati ad investimento	124.248,53
d) Fondi liberi	92.079,19
e) F.do crediti dubbia esigibilità	165.625,27
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>729.456,02</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

#### Situazione di cassa

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Disponibilità:	629.986,15	1.072.258,66	899.687,85
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

### ***Riepilogo generale entrate e spese per titoli***



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	43324,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	355986,91	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	279859,93	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	899687,85	750000,00		
<b>10000</b>	<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>1200123,33</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>2071149,00</b> <b>2488581,01</b>	<b>1996800,00</b> <b>3196923,33</b>	<b>1989800,00</b>	<b>1989800,00</b>
<b>20000</b>	<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti	<b>42896,19</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>563220,05</b> <b>627790,61</b>	<b>165250,00</b> <b>208146,19</b>	<b>165250,00</b>	<b>165250,00</b>
<b>30000</b>	<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	<b>612831,11</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>2568480,00</b> <b>3139872,78</b>	<b>2717450,00</b> <b>3330281,11</b>	<b>2667860,00</b>	<b>2667860,00</b>
<b>40000</b>	<b>TITOLO 4</b> Entrate in conto capitale	<b>211193,35</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>1225202,18</b> <b>1371907,73</b>	<b>210000,00</b> <b>421193,35</b>	<b>120000,00</b>	<b>120000,00</b>
<b>50000</b>	<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60000</b>	<b>TITOLO 6</b> Accensione prestiti	<b>910726,44</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>830000,00</b> <b>1206357,64</b>	<b>0,00</b> <b>910726,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>70000</b>	<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>90000</b>	<b>TITOLO 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>339742,19</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>749000,00</b> <b>822683,85</b>	<b>759000,00</b> <b>1098742,19</b>	<b>759000,00</b>	<b>759000,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3317512,61</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>8007051,23</b> <b>9657193,62</b>	<b>5848500,00</b> <b>9166012,61</b>	<b>5701910,00</b>	<b>5701910,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3317512,61</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>8686222,87</b> <b>10556881,47</b>	<b>5848500,00</b> <b>9916012,61</b>	<b>5701910,00</b>	<b>5701910,00</b>

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo  
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	1449916,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5121412,78 0,00 (0,00) 6013763,83	4569000 0,00 0,00 5951416,16	4611110 0,00 (0,00)	4605710 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1158371,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2685610,09 0,00 (0,00) 3003249,32	245000 0,00 0,00 1403371,43	120000 0,00 (0,00)	120000 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	68844	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	130200 (0,00) 130200	275500 0,00 344344	211800 0,00 (0,00)	217200 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	253921,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	749000 (0,00) 912022,23	759000 0,00 1012921,11	759000 0,00 (0,00)	759000 0,00 (0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2931052,70</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>8686222,87</b> 0,00 10059235,38	<b>5848500,00</b> 0,00 8712052,70	<b>5701910,00</b> 0,00 0,00	<b>5701910,00</b> 0,00 0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2931052,70</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>8686222,87</b> 0,00 10059235,38	<b>5848500,00</b> 0,00 8712052,70	<b>5701910,00</b> 0,00 0,00	<b>5701910,00</b> 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

*La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.*

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.



**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>750.000,00</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.196.923,33
2	Trasferimenti correnti	208.146,19
3	Entrate extratributarie	3.330.281,11
4	Entrate in conto capitale	421.193,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	910.726,44
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.098.742,19
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>9.166.012,61</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>1.203.959,91</b>

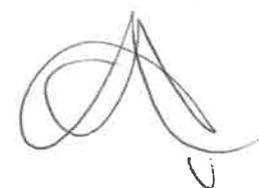
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	5.951.416,16
2	Spese in conto capitale	1.403.371,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	344.344,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.012.921,11
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.712.052,70</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>- 7.508.092,79</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.



**Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE</b>				
		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria</b>	<b>(+)</b>	<b>1.996.800,00</b>	<b>1.989.800,00</b>	<b>1.989.800,00</b>
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	<b>(+)</b>	<b>165.250,00</b>	<b>165.250,00</b>	<b>165.250,00</b>
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.717.450,00</b>	<b>2.667.860,00</b>	<b>2.667.860,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>(+)</b>	<b>4.879.500,00</b>	<b>4.822.910,00</b>	<b>4.822.910,00</b>
<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	<b>(-)</b>	<b>4.569.000,00</b>	<b>4.611.110,00</b>	<b>4.605.710,00</b>
<b>Titolo 4 Rimborso di prestiti</b>	<b>(-)</b>	<b>275.500,00</b>	<b>211.800,00</b>	<b>217.200,00</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>		<b>4.844.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(+/-)</b>	<b>+35.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 c. 6 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali</b>				
<b>Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (quota oneri di urbanizzazione)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (quota proventi concessione loculi cimiteriali)</b>	<b>(-)</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE FINALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Avanzo d'amministrazione per spese c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>		
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>210.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
<b>Titolo 5 Accensione di prestiti</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (quota oneri di urbanizzazione)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (quota proventi da concessione loculi cimiteriali)</b>	<b>(+)</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE</b>	<b>(+)</b>	<b>245.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>

<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	(-)	<b>245.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE STRAORDINARIE</b>	(-)	<b>245.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE FINALE</b>	(+/-)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### ***Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel Bilancio triennale 2021 – 2023 sono presenti entrate correnti definibili di "carattere non ripetitivo" ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 provenienti da proventi concessione loculi cimiteriali:

<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Proventi da concessioni loculi cimiteriali destinati alle spese di investimento	35.000,00	0,00	0,00

### ***La nota integrativa***

*L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.*

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*Il principio 4/1 precisa inoltre:*

**9.11.2** *La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

**9.11.3** *La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

*Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;

le accensioni di prestiti;

- f) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) -informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:  $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 3651)]\}$ . Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

**Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:**

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

<sup>1</sup> Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti<sup>2</sup>:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

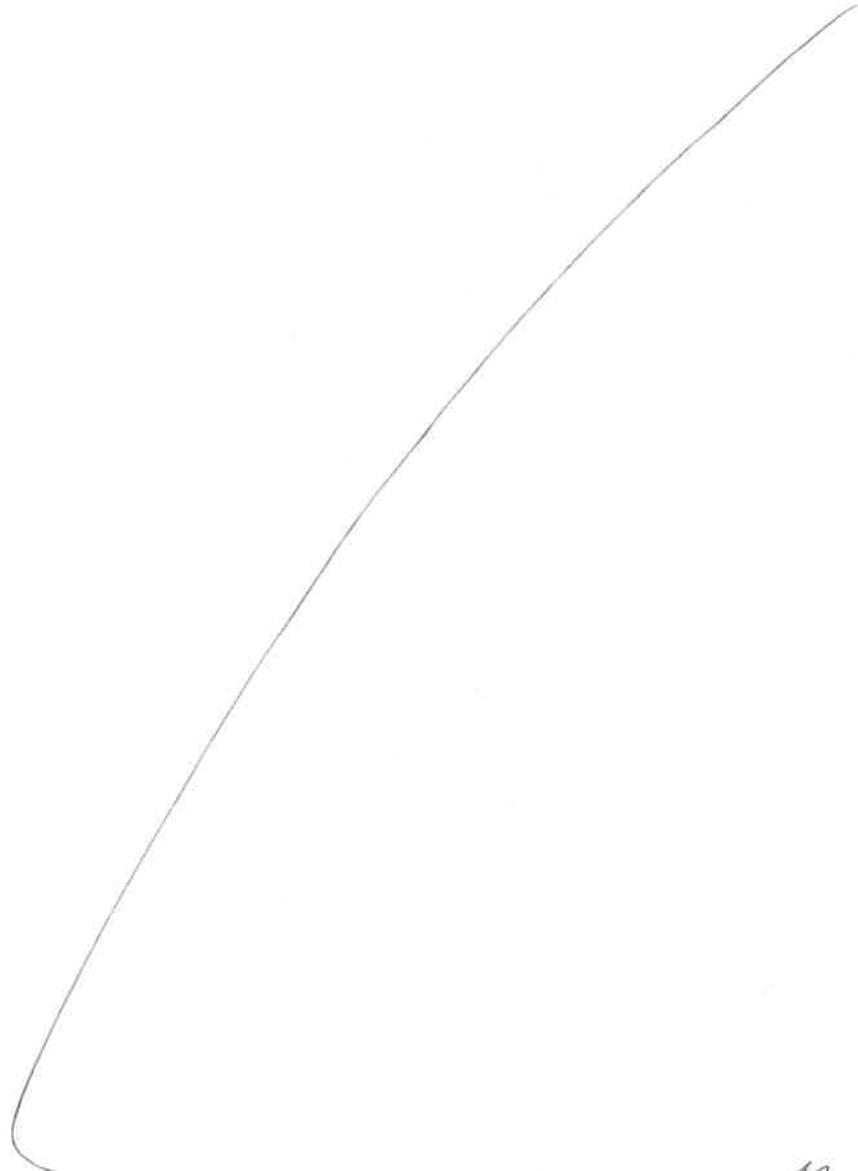
- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di

<sup>2</sup> La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

*gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.*

*In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.*

*In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.*



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

*I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:*

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

*Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.*

*La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.*

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica della coerenza interna**

Le previsioni per gli anni 2021-2023 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### ***-Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP***

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

#### ***-Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni***

- ***Programma triennale lavori pubblici***

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 137 del 09.09.2020. Si provvederà, in conformità a quanto disposto dal decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio 2021/2023, al suo aggiornamento ed alla trasmissione all'Osservatorio dei lavori pubblici.

- ***Programmazione del fabbisogno del personale***



La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atto n. DGC n° 201 del 02/12/2020.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

### **Verifica della coerenza esterna**

#### **-Saldo di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, dei vincoli relativi al patto di stabilità. Dal 2019 gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, così come possono ricorrere all'indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia. In particolare il comma 821 dispone che "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo".

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Imposta municipale propria**

A decorrere dall'anno 2021, i comuni in deroga all'art. 52 del decreto Legislativo 15/12/1997 n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre per espressa previsione dell'art. 1 comma 756 della Legge 160/2019, dall'anno 2021, solo da tale anno- e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto-vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante .

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2021;
- dell'attività di recupero dell'evasione che si intende attivare nel triennio;

è stato previsto nella misura di seguito risultante:



	2021	2022	2023
IMU da abitazioni diverse da abitazione principale	817.000,00	817.000,00	817.000,00
Recupero evasione da verifiche e controlli	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>877.000,00</b>	<b>877.000,00</b>	<b>877.000,00</b>

### **TASI**

Dal 1 gennaio 2020 la **TASI** viene cancellata per confluire nella nuova IMU che sarà l'unica imposta comunale sugli immobili. La legge di bilancio 2020 elimina la **TASI** dal sistema impositivo dei Comuni.

Il gettito relativo al recupero evasione, è stato previsto nella misura qui risultante:

	2021	2022	2023
Recupero evasione da verifiche e controlli	10.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

### **Addizionale comunale Irpef**

Il gettito è previsto in euro 273.000,00 per ciascuno dei tre anni tenendo conto degli accertamenti e degli incassi degli anni precedenti.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune non è incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, pertanto non ha istituito l'imposta.

### **TARI**

L'Ente ha previsto, per ciascuno dei tre anni 2021/2023, l'entrata di euro 498.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 sulla base del gettito 2020 tenendo conto di un lieve aumento per la distribuzione dei maggiori costi sostenuti nell'anno 2019.

Fino al 2019, le tariffe della tassa rifiuti erano determinate al fine di assicurare la copertura al 100% del costo preventivato del servizio rifiuti. Con le regole Arera questa coincidenza viene a mancare in quanto il PEF è determinato con regole diverse. Con l'avvento di ARERA la coincidenza tra PEF e spesa a carico del bilancio è definitivamente tramontata. Incide su questo:

- a) nuovi appalti di affidamento del servizio;
- b) limiti alla crescita tariffaria;
- c) elementi perequativi/sperequativi tra diversi comuni applicati dal gestore;
- d) ricarico del gestore.

Nella predisposizione del PEF 2021 occorrerà tenere presente dei limiti alla crescita tariffaria, e in particolare:

PEF 2020 (costi 2018) al max= al PEF 2019 + 1,6%

PEF 2021 (costi 2019) al max= al PEF 2020 + 1,6%

Le regole ARERA prevedono un limite alla crescita tariffaria derogabile solo su istanza ad ARERA debitamente motivata.

In attuazione delle direttive europee il Dlgs 116/2020 modifica le regole per l'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Le principali novità riguardano:

-Viene limitata la gamma di rifiuti speciali che sono assimilati agli urbani, indicata nell'allegato L-quater. Tra questi non vi sono i rifiuti da ATTIVITA' CON CAPANNONI DI PRODUZIONE. I comuni non potranno più decidere in autonomia quali rifiuti assimilare.

-Esonero della quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti di fuori del servizio pubblico.

Venendo meno la possibilità di assimilare dei rifiuti agli urbani la base imponibile diminuirà con la necessità di rivedere tutte le tariffe TARI per la copertura del PEF.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE (art. 1 c. 816-847 L.160/2019)**

L'istituzione del Canone Unico Patrimoniale abolisce le seguenti entrate:

TOSAP, ICP, DPA, TARI per l'occupazione temporanee che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare.

Il nuovo canone deve assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe vista la diversità dei presupposti impositivi:

- 1) Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria c.816/817 L. 160/2019;
- 2) Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Le tariffe verranno definite garantendo lo stesso gettito dei tributi soppressi. Lo stanziamento è stato previsto nella misura di seguito risultante:

	2021	2022	2023
Canone unico patrimoniale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni IMU, TASI e TARI sono state stimate come segue:

	2021	2022	2023
Recupero evasione IMU	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Recupero evasione TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero evasione TARI	5.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

Non sono stati previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.



**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.500,00 per ciascun anno e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per funzioni delegate dalla Regione.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono stati previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021 è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% COPERURA
Casa di riposo	1.843.400,00	1.819.542,39	101,31
Mensa scolastica	120.000,00	160.975,84	74,55
Utilizzo Palestre	2.800,00	9.000,00	31,11
Estate Ragazzi	27.000,00	30.320,00	89,05
Locali comunali utilizzati per riunioni non istituzionali	5.000,00	10.520,00	47,53
TOTALE	1.998.200,00	2.030.358,23	98,42

L'organo esecutivo con deliberazione n.197 del 02.12.2020 ha determinato le tariffe e la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per ciascuno dei tre anni 2021/2023 in:

- euro 15.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 5.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 7.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 2.500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 196 in data 02.12.2020 la somma di euro 10.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

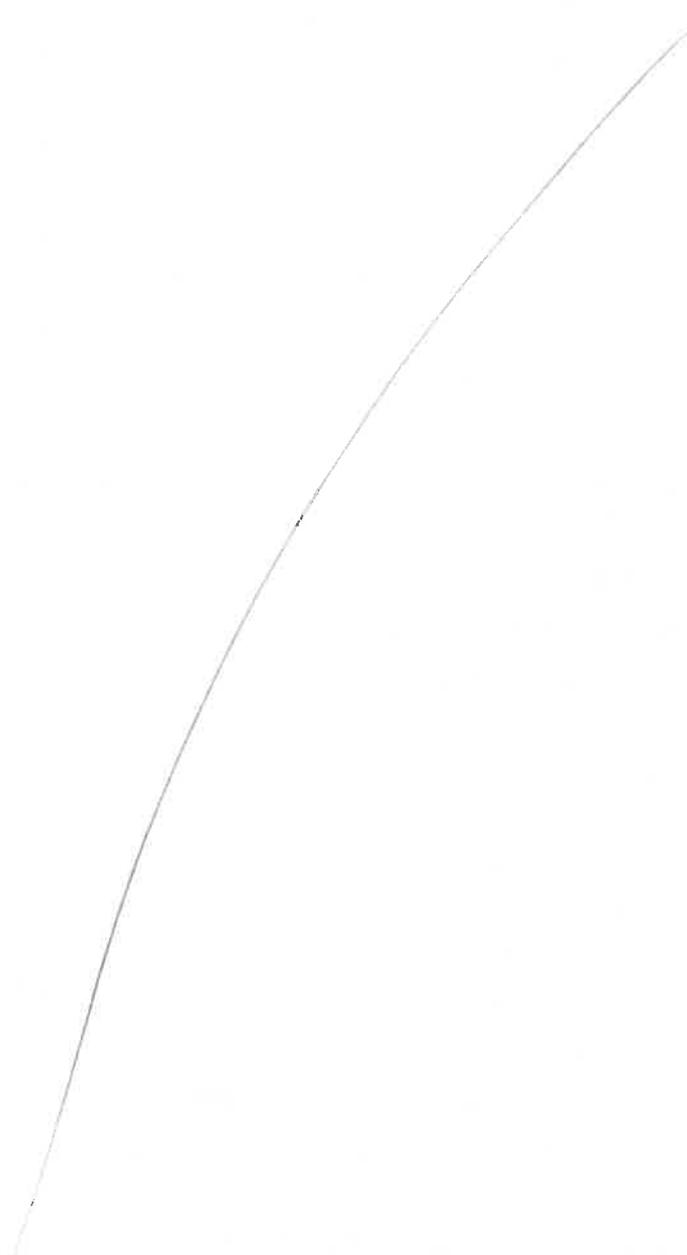
Sono previsti introiti per distribuzione dividendi dagli organismi partecipati pari a Euro 3.500,00

**Contributi per permesso di costruire (Oneri di urbanizzazione e di monetizzazione)**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Esercizio	Importo	Quota per spesa corrente
2021 - Previsione	100.000,00	0,00

2022 - Previsione	110.000,00	0,00
2023 - Previsione	110.000,00	0,00



## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.891,76;
- del rispetto del valore soglia di massima della spesa del personale ai sensi dell'art. 4 DM 17/03/2020 pari ad € 1.221.502,94

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite di spesa per incarichi di collaborazione autonoma è previsto dagli appositi stanziamenti di bilancio per gli anni 2021-2023. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5*

*Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.*

*In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:*

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.*

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

**N.B.- Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.**

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile,

Denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal Dlgs 118/2011, nell'anno 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato al 100%.

Ai sensi dell'art. 1 c. 79 Legge 160/2019 il fondo crediti dubbia esigibilità potrà essere conteggiato nel coso dell'esercizio 2021 nella misura del 90% se sono rispettate due condizioni:

- 1) Il debito commerciale residuo al 31.12 sia ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente ovvero che sia non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio;
- 2) Gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 231/2002.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2014 al 2018, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice).. In allegato si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei fondi iscritti a Bilancio:

<b>RECUPERO EVASIONE IMU</b>	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
Accertamenti	0,00	0,00	11.796,28	67.971,16	80.047,57	159.815,01
Riscossioni	0,00	0,00	10.251,76	64.800,09	50.802,31	125.854,16
Incidenza R/A	0,00	0,00	86,91%	95,33%	63,47%	

Che determina la media semplice del 81,90 %, e quindi la percentuale da applicarsi nel 18,10%.

<b>RECUPERO EVASIONE IMU</b>			
Anno	Previsione	Quota incasso %	Quota FCDE 18,10%
2021	60.000,00	49.140,00	10.860,00
2022	60.000,00	49.140,00	10.860,00
2023	60.000,00	49.140,00	10.860,00

<b>RECUPERO EVASIONE TASI</b>	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
Accertamenti	0,00	0,00	876,28	7.422,94	24.921,70	33.220,92
Riscossioni	0,00	0,00	876,28	7.373,50	16.412,50	24.662,28
Incidenza R/A	0,00	0,00	100%	99,3%	65,86%	

Che determina la media semplice del 88,40%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 11,6%.

<b>RECUPERO EVASIONE TASI</b>			
Anno	Previsione	Quota incasso 88,40%	Quota FCDE 11,6%
2021	10.000,00	8.840,00	1.160,00
2022	3.000,00	2.652,00	348,00
2023	3.000,00	2.652,00	348,00

<b>RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI</b>	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
Accertamenti	68.490,91	0,00	130,03	0,00	11.021,20	79.642,14
Riscossioni	33.538,53	0,00	130,03	0,00	11.021,20	44.689,76
Incidenza R/A	48,97%	0,00	100%	0,00	100%	

Che determina la media semplice del 82,99%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 17,01%.

<b>RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI</b>			
Anno	Previsione	Quota incasso 82,99%	Quota FCDE 17,01%
2021	5.000,00	4.149,50	850,50
2022	5.000,00	4.149,50	850,50
2023	5.000,00	4.149,50	850,50

<b>TARI - TASSA RIFIUTI</b>	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
Accertamenti	483.536,81	423.892,04	399.513,09	419.976,97	492.696,19	2.219.615,10
Riscossioni	445.949,68	423.888,08	375.101,09	375.682,75	456.074,39	2.076.695,99
Incidenza R/A	92,22%	99,99%	93,89%	89,45%	92,57%	

Che determina la media semplice del 93,63%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 6,37%.

<b>TARI- TASSA RIFIUTI</b>			
Anno	Previsione	Quota incasso 93,63 %	Quota FCDE 6,37%
2021	498.000,00	466.277,40	31.722,60
2022	498.000,00	466.277,40	31.722,60
2023	498.000,00	466.277,40	31.722,60

<b>SANZIONI AMM.VE</b>	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE
Accertamenti	37.267,68	25.743,21	96.507,61	26.851,58	12.189,61	198.559,69
Riscossioni	37.267,68	25.743,21	48.826,34	13.599,37	8.016,86	133.453,46
Incidenza R/A	100%	100%	50,59%	50,65%	65,70%	



Che determina la media semplice del 73,40%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 26,60%.

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA</b>			
Anno	Previsione	Quota incasso %	Quota FCDE %
2021	20.000,00	14.680,00	5.320,00
2022	20.000,00	14.680,00	5.320,00
2023	20.000,00	14.680,00	5.320,00

<b>Gestione in concessione attività commerciale</b>						TOTALE
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	
Accertamenti	0,00	0,00	2.177,70	3.733,20	4.168,74	10.079,64
Riscossioni	0,00	0,00	2.177,70	1.555,50	0,00	3.733,20
Incidenza R/A	0,00	0,00	100%	41,67%	0,00%	

Che determina la media semplice del 47,22%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 52,78%.

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA</b>			
Anno	Previsione	Quota incasso %	Quota FCDE %
2021	500,00	236,10	263,90
2022	500,00	236,10	263,90
2023	500,00	236,10	263,90

### **RIEPILOGO FCDE**

Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	F.C.D.E. 2021	F.C.D.E. 2022	F.C.D.E. 2023
Recupero evasione IMU	60.000,00	60.000,00	60.000,00	10.860,00	10.860,00	10.860,00
Recupero evasione TASI	10.000,00	3.000,00	3.000,00	1.160,00	348,00	348,00
Recupero evasione tassa rifiuti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	850,50	850,50	850,50
T.A.R.I (Tassa sui rifiuti)	498.000,00	498.000,00	498.000,00	31.722,60	31.722,60	31.722,60
Proventi da sanzioni amministrative	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5.320,00	5.320,00	5.320,00
Servizi in concessione	500,00	500,00	500,00	263,90	263,90	263,90
Fondo crediti dubbia esigibilità				50.177,00	49.365,00	49.365,00
Stanziamiento in bilancio				50.200,00	49.400,00	49.400,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### 1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Risulta confluito nell'avanzo di amministrazione 2019 una quota pari a euro 50.000,00. Nel bilancio 2021 tale fondo non è stato previsto.

### 2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio 2021 tale fondo non è stato previsto.

### 3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.300,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

### 4. Fondo per rinnovi contrattuali

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento per rinnovi contrattuali" per un importo di € 2.000,00 che, non essendo impegnato, confluirà nel risultato di amministrazione.

## **SPESE DI INVESTIMENTO**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 245.000,00 per l'anno 2021; 120.000,00 per l'anno 2022; 120.000,00 per l'anno 2023 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nella verifica degli equilibri.

## **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Nell'anno 2021 non sono previste opere finanziate con indebitamento.

## **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono stati programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa (opere a scampo di permesso di costruire, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permuta, project financing, trasferimento di immobili ex art. 128 co. 4 e 53, co. 6 D.Lgs. 163/2006).

E' in corso la valutazione di una proposta relativa alla realizzazione in concessione della progettazione, costruzione e gestione di una RSA di 88 posti e di un poliambulatorio mediante finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183 c. 15 del Dlgs 50/2016.

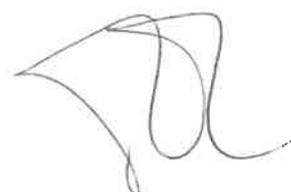
L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Si elencano le società partecipate dal Comune di Moretta con la relativa quota di partecipazione:

### **ELENCO DELLE SOCIETA' E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

Codice fiscale	Ragione sociale	Indirizzo	Forma giuridica	Quota di partecip.
02660800042	Alpi Acque spa	P.zza Dompè 3 Fossano	Soc. per azioni	0,37%
02597450044	A.T.L. SCRL	Via Pascal 7 Cuneo	Soc. Consortile	0,53%
02539930046	Consorzio Monviso Solidale	C.so Trento 4 Fossano	Consorzio	2,62%
94010350042	Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente	Via Macallè 9 Saluzzo	Consorzio	2,62%
80017990047	Istituto Storico della Resistenza	Largo Barale 1 Cuneo	Consorzio	0,43%
02526600040	AgenForm	P.zza Torino 3 Cuneo	Consorzio	6,28%



## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

*(solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup>*

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	210000,00	120000,00	120000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	245000,00 0,00	120000,00 0,00	120000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021-2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

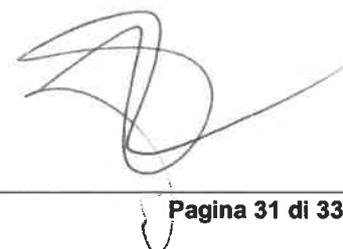
ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	105.498,53	93.740,00	84.800,00	76.700,00	71.300,00
Quota capitale	263.095,44	130.200,00	275.500,00	211.800,00	217.200,00
<b>Totale</b>	<b>368.593,97</b>	<b>223.940,00</b>	<b>360.300,00</b>	<b>288.500,00</b>	<b>288.500,00</b>

### Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Moretta non ha rilasciato alcuna garanzia.

### Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine,

come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
  - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE  
MONICA  
MANFREDINI  
N° 412 Sez. A



